



UNITE

# **LA GUERRA CIVILE EUROPEA**

## **La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo**



3. NAPOLI - L'On. MUSSOLINI col Quadrivirato alla testa del Grande Corteo.

Giacomo Balla, *Marcia su Roma (1922-23)* - verso di velocità astratta

# LA CRISI DELLO STATO LIBERALE

## ampliamento del bacino elettorale

1882

IV governo Depretis > suffragio maschile su base censitaria

Votano i cittadini maschi maggiori di ventun anni, con la licenza elementare.  
Oppure quelli maggiori di ventun anni che pagano 19,80 lire di tasse all'anno

1912

IV governo Giolitti > suffragio universale maschile

Votano i cittadini maschi maggiori di trenta anni.

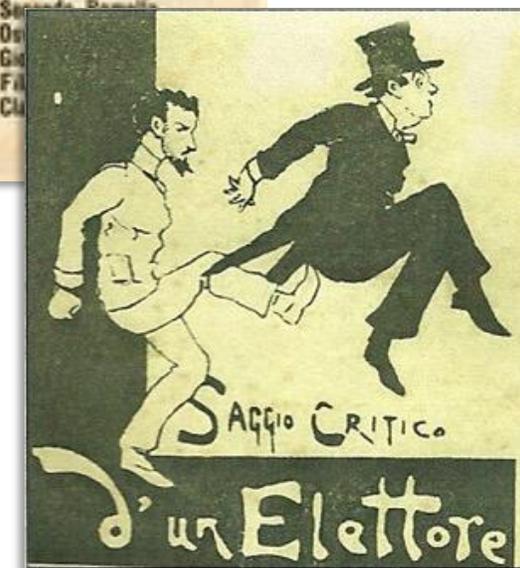
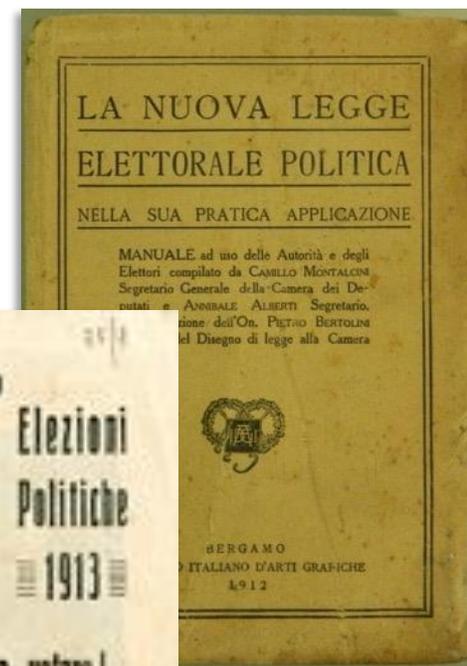
Oppure quelli maggiori di ventun anni

- che pagano 19,80 lire di tasse all'anno;
- oppure che hanno la licenza elementare;
- oppure che hanno prestato il servizio militare.

1912

Governo Orlando > perfezionamento del suffragio universale maschile

la legge 16 dicembre 1918, n. 1985, estende il suffragio a tutti i cittadini maschi che avessero compiuto il 21° anno di età e, prescindendo dai limiti di età, a tutti coloro che avessero prestato servizio nell'esercito mobilitato



# LA CRISI DELLO STATO LIBERALE

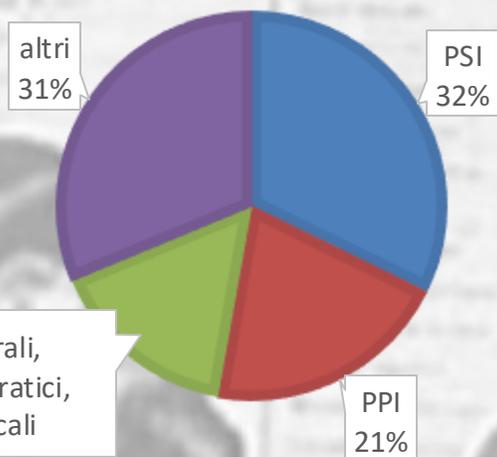
cambiamento del sistema  
elettorale

1919

Viene introdotta una nuova **legge elettorale** di tipo **proporzionale** con **scrutinio di lista**. Sostituisce la precedente, di tipo maggioritario uninominale. La nuova legge premiava i partiti organizzati, come il Partito Popolare Italiano e il Partito Socialista Italiano, punendo invece il raggruppamento liberale

## PERCENTUALI DI VOTO

■ PSI ■ PPI ■ Liberali, democratici, radicali ■ altri

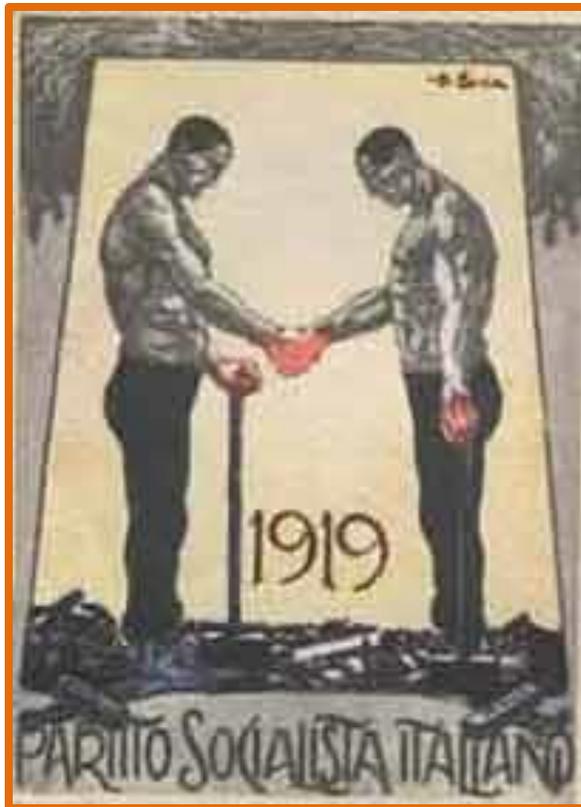


# LA CRISI DELLO STATO LIBERALE

nascono nuovi soggetti  
politici



**Gennaio 1919**  
viene fondato il Partito Popolare Italiano



**Ottobre 1919**

I *massimalisti* vincono il XVI Congresso nazionale socialista:

- Rivoluzione sovietica come modello di azione e adesione all'Internazionale comunista
- possibilità di *ricorso alla violenza* per conseguire i fini del partito
- obiettivi del partito sono la demolizione dello Stato borghese, la dittatura del proletariato e la costruzione di un nuovo ordine comunista



**Marzo 1919**  
vengono fondati a Milano i Fasci di Combattimento



**Gennaio 1921**  
Nasce il PCd'I

# LA CRISI DELLO STATO LIBERALE

## la questione di Fiume

L'ondata nazionalista, nata prima della guerra, trova nuova linfa nel mito della "vittoria mutilata" e nell'impresa di Fiume (1919)

- 12 settembre 1919: impresa di Fiume
- 12 novembre 1920: trattato di Rapallo > Fiume città libera
- Natale 1920: sgombero di Fiume



Vittoria nostra,  
non sarai mutilata

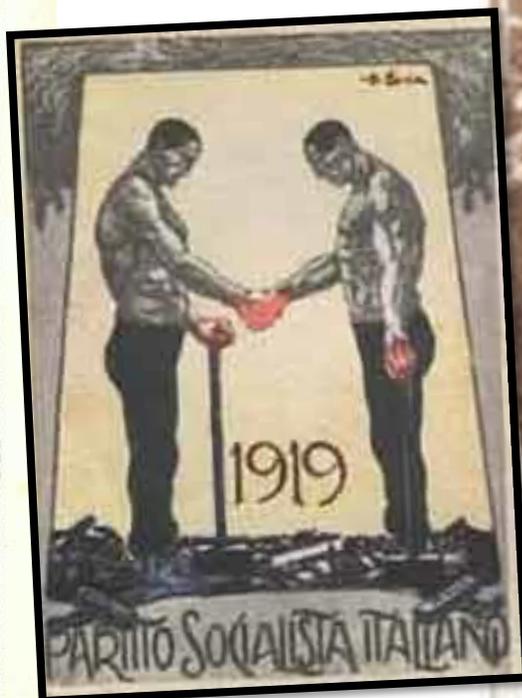
Gabriele D'Annunzio,  
"Corriere della Sera", 24 ottobre  
1918



# 1919-1920: IL BIENNIO ROSSO

## Conflittualità agraria

- Nord e centro > imponibile di manodopera
- Sud > Occupazione delle terre incolte



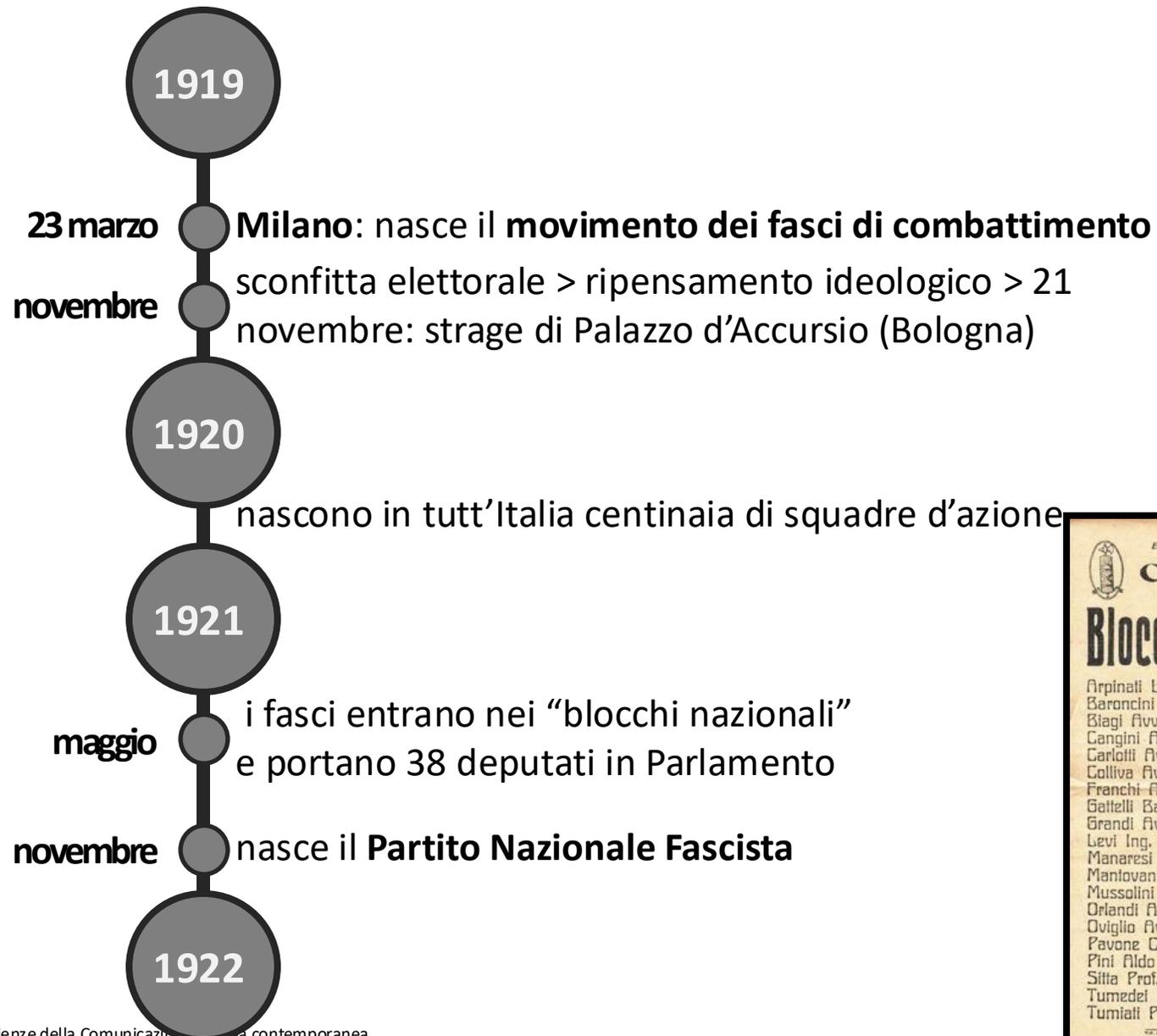
## Conflittualità operaia

- richiesta di aumenti salariali > serrata
- occupazione delle fabbriche
- vittoria sindacale (ma speranze di palingenesi rivoluzionaria deluse)



**Il Lavoro** — Ed ora le promesse debbono diventare realtà!  
**Le Travaux** — Et maintenant les promesses doivent devenir réalité!  
**Work** — And now promises must become reality!

# IL MOVIMENTO DEI FASCI DI COMBATTIMENTO



# IL MOVIMENTO DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

## FASCI ITALIANI DI COMBATTIMENTO - Comitato Centrale MILANO - Via Paolo da Cannobbio, 37 - Telefono 7156



### Italiani!

*Ecco il programma nazionale di un movimento sanamente italiano. Rivoluzionario, perché antidogmatico e antidemagogico; fortemente innovatore perché antipregiudizievole. Noi poniamo la valorizzazione della guerra rivoluzionaria al di sopra di tutto e di tutti. Gli altri problemi: burocrazia, amministrativi, giuridici, scolastici, coloniali, ecc. li tratteremo quando avremo creato la classe dirigente.*

### Per questo NOI VOGLIAMO:

#### Per il problema politico

- a) — Suffragio universale a scrutinio di Lista regionale, con rappresentanza proporzionale, voto ed eleggibilità per le donne.
- b) — Il minimo di età per gli elettori abbassato ai 18 anni; quello per i Deputati abbassato ai 25 anni.
- c) — L'abolizione del Senato.
- d) — La convocazione di una Assemblea Nazionale per la durata di tre anni, il cui primo compito sia quello di stabilire la forma di costituzione dello Stato.
- e) — La formazione di Consigli Nazionali tecnici del lavoro, dell'industria, dei trasporti, dell'igiene sociale, delle comunicazioni ecc. eletti dalle collettività professionali o di mestiere, con poteri legislativi, e col diritto di eleggere un Commissario Generale con poteri di Ministro.

#### Per il problema sociale:

### NOI VOGLIAMO:

- a) — La sollecita promulgazione di una Legge dello Stato che sancisca per tutti i lavoratori la giornata legale di otto ore di lavoro.
- b) — I minimi di paga.
- c) — La partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori al funzionamento tecnico dell'industria.
- d) — L'affidamento alle stesse organizzazioni proletarie (che ne siano degne moralmente e tecnicamente) della gestione di industrie o servizi pubblici.
- e) — La rapida e completa sistemazione dei ferrovieri e di tutte le industrie dei trasporti.
- f) — Una necessaria modificazione del progetto di legge di assicurazione sull'invalidità e sulla vecchiaia, abbassando il limite di età proposto attualmente a 65 anni, a 55 anni.

#### Per il problema militare:

### NOI VOGLIAMO:

- a) — L'istituzione di una milizia Nazionale, con brevi periodi d'istruzione e compito esclusivamente difensivo.
- b) — La nazionalizzazione di tutte le Fabbriche di Armi e di esplosivi.
- c) — Una politica estera nazionale intesa a valorizzare nelle competizioni pacifiche della civiltà, la nazione italiana nel mondo.

#### Per il problema finanziario:

### NOI VOGLIAMO:

- a) — Una forte imposta straordinaria sul capitale a carattere progressivo, che abbia la forma di vera **ESPROPRIAZIONE PARZIALE** di tutte le ricchezze.
- b) — Il sequestro di tutti i beni delle **Congregazioni religiose** e l'abolizione di tutte le mense Vescovili, che costituiscono una enorme passività per la Nazione, e un privilegio di pochi.
- c) — La revisione di tutti i contratti di forniture di guerra, ed il sequestro dell'85% dei profitti di guerra.

# LO

## SOIADRISMO



L'attacco all'«Avanti!» [milanese] del 1919 rappresentò un prototipo, un modello per il futuro, un esempio di devastazione «positiva» (...) : un episodio di violenza organizzata come tattica politica nuova e dalla devastante efficacia. (...) [Per i fascisti] la violenza organizzata di tipo militare (...) diventò uno stile di vita. Sarebbe stata messa in opera da gruppi (quasi sempre) maschili, i cui membri, armati di pistole, manganelli, bastoni e randelli, sarebbero stati chiamati squadristi (...). In genere indossavano uniformi militari o camicie nere e si spostavano in camion, muovendosi con rapidità e preoccupandosi poco o per nulla della legalità, della vita umana, del diritto di proprietà e delle

**”**  
John Foot  
Gli anni neri

- uso privato della violenza
- regolamentazione delle forze dell'ordine
- giovinezza
- simbolismo
- inazione politica
- rivoluzione



# LA MARCIA SU ROMA

27-28 ottobre 1922

- 24 ottobre** «lo vi dico, con tutta la solennità che il momento impone: o ci danno il potere o noi ce lo prendiamo piombando su Roma»: Mussolini al congresso di Napoli
- 26 ottobre** i fascisti insorgono in alcune città e occupano edifici: in alcuni casi l'esercito reagisce
- 27 ottobre** i fascisti si radunano a Perugia, centro di comando, e in altre città. Iniziano a convergere verso Roma. Facta presenta le sue dimissioni ma poi, nella notte e di fronte alle violenze le ritira.
- 28 ottobre** continua il concentramento di fascisti in diverse città e proseguono le violenze. Facta emana un ordine di stato d'assedio ma il re non lo firma ed è costretto a ritirarlo. Poi si dimette.
- 29 ottobre** Rimasto a Milano, Mussolini viene contattato per la formazione di un nuovo governo
- 30 ottobre** Mussolini accetta l'incarico. I fascisti stazionano intorno alla capitale. Dopo la rimozione dei blocchi, entrano in città per sfilare sotto al milite ignoto e al Quirinale. Comincia la «caccia al socialista»



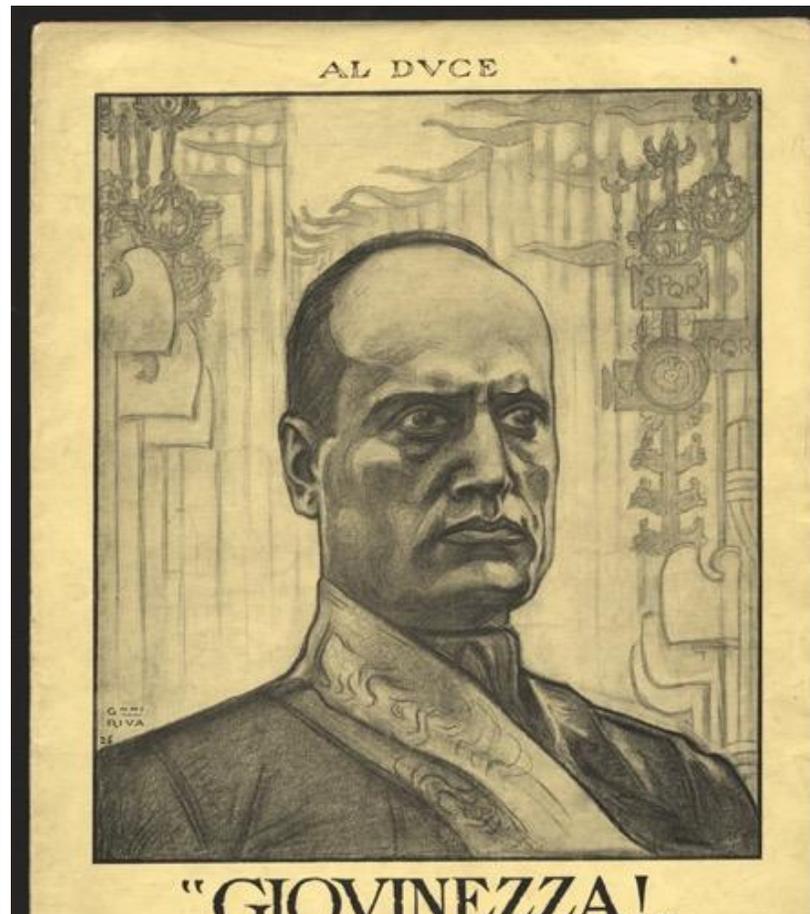
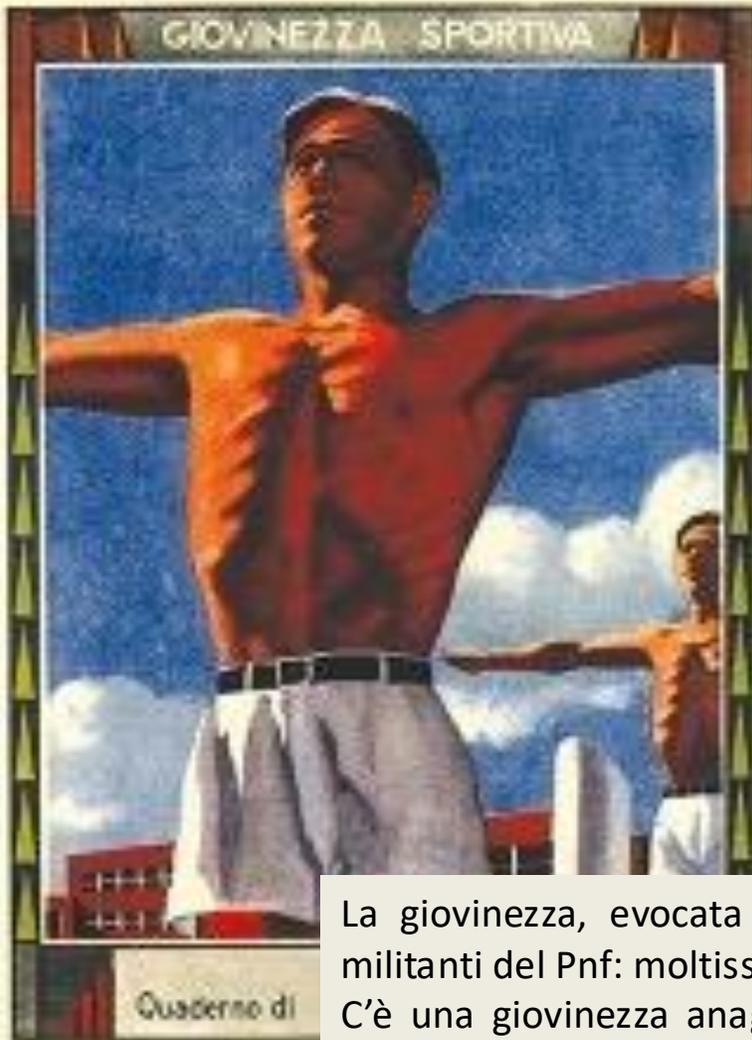
# IL DISCORSO DEL BIVACCO

16 novembre 1922

...lo affermo che la rivoluzione ha i suoi diritti. Aggiungo, perché ognuno lo sappia, che io sono qui per difendere e potenziare al massimo grado la rivoluzione delle «camicie nere», inserendola intimamente come forza di sviluppo, di progresso e di equilibrio nella storia della Nazione...

Mi sono rifiutato di stravincere, e potevo stravincere. Mi sono imposto dei limiti. Mi sono detto che la migliore saggezza è quella che non ci abbandona dopo la vittoria. Con 300 mila giovani armati di tutto punto, decisi a tutto e quasi misticamente pronti ad un mio ordine, io potevo castigare tutti coloro che hanno diffamato e tentato di infangare il Fascismo. Potevo fare di questa Aula sorda e grigia un bivacco di manipoli: potevo sprangare il Parlamento e costituire un Governo esclusivamente di fascisti. Potevo: ma non ho, almeno in questo primo tempo, voluto.

# I CARATTERI FONDANTI DEL FASCISMO: GIOVINEZZA



La giovinezza, evocata anche nel «discorso del bivacco», è effettivamente una caratteristica dei militanti del Pnf: moltissimi sono gli studenti universitari e medi, a cui poi si aggiungono impiegati ecc. C'è una giovinezza anagrafica, ma anche una giovinezza metaforica: quella di un paese energetico e nuovo, che prende il posto del corpo molle e disfatto della borghesia liberale.

## I CARATTERI FONDANTI DEL FASCISMO: VIOLENZA



La violenza non svolge un ruolo accessorio per il fascismo ma è legato alla sua stessa essenza, tanto che il partito si caratterizza come un «partito milizia». All'idea della «milizia» è legato anche il concetto chiave di «gerarchia»: la volontà politica procedeva dall'alto verso il basso, sia dentro che fuori dal partito, che Augusto Turati (segretario del Pnf dopo Farinacci) paragonava ad un ordine *religioso* il cui compito era celebrare *la religione della patria* eseguendo gli ordini del duce

# I CARATTERI FONDANTI DEL FASCISMO: RIVOLUZIONE

CONTRO LA BORGHESIA



Mussolini

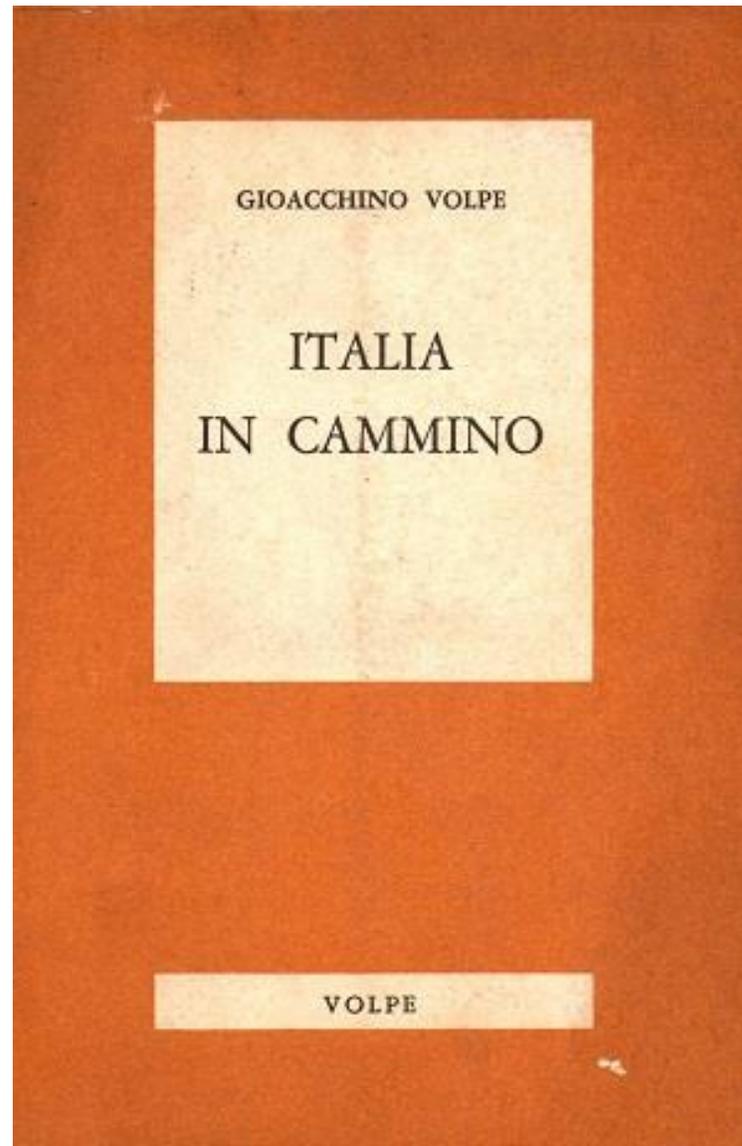
la borghesia può essere una categoria economica, ma è soprattutto una categoria morale, è uno stato d'animo, è un temperamento. È una mentalità nettissimamente refrattaria alla mentalità fascista



CONTRO IL SOCIALISMO E IL COMUNISMO



# I CARATTERI FONDANTI DEL FASCISMO: IL MITO DELLA NAZIONE



# I CARATTERI FONDANTI DEL FASCISMO: RELIGIONE POLITICA

Alfredo Gauro Ambrosi, Aeroritratto di Mussolini aviatore (1930)



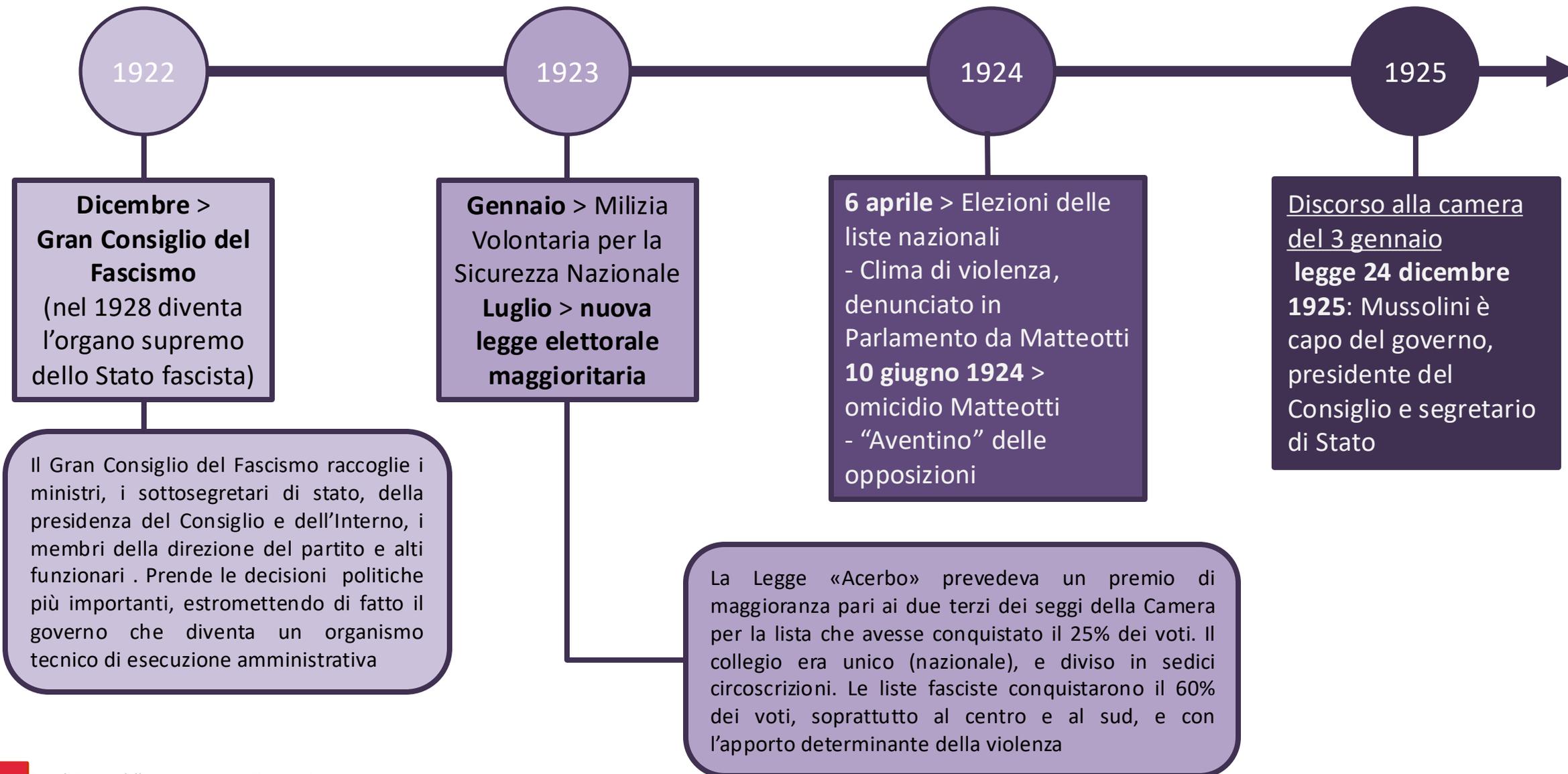
Il fascismo è il «primo esperimento di istituzionalizzazione di una nuova religione laica fatto in Europa dai tempi della rivoluzione francese».

«I riti e le feste di massa [del fascismo] volevano educare per convertire, investendo i valori fondamentali e i fini ultimi dell'esistenza. La funzione della liturgia di massa (...) mirava a conquistare e plasmare la coscienza morale, la mentalità, i costumi della gente, e persino i suoi più intimi sentimenti sulla vita e sulla morte»

Il fascismo si pone, insomma, come una *religione politica* ovvero come «la sacralizzazione di un sistema politico fondato sul monopolio irrevocabile del potere, sul monismo ideologico, sulla subordinazione obbligatoria e incondizionata dell'individuo e della collettività al suo codice di comandamenti: di conseguenza, la religione politica è intollerante, impositiva, integralista, e vuol permeare di sé ogni aspetto della vita individuale e collettiva»

[tutte le citazioni sono da Emilio Gentile]

# LA TORSIONE IN SENSO TOTALITARIO



# LE LEGGI FASCISTISSIME

1925-1926

- **Controllo della stampa**
- **Rinforzato il governo**
  - Il governo è responsabile solo nei confronti del Re (era una regola dello Statuto Albertino, caduta in progressivo disuso)
  - ampliamento delle possibilità del governo di emanare leggi in modo autonomo
- **Cambia il sistema di governo locale**, che diventa di nomina governativa: il **podestà** sostituisce il sindaco e gli organi elettivi
- **Istituzione del Tribunale Speciale**
- **Patto di Palazzo Vidoni** (2 ottobre 1925) > introduce al corporativismo
- 9 novembre 1926: vengono dichiarati **decaduti tutti i deputati dell'opposizione**

Si procede ad una identificazione fra governo, partito e Stato, con inclusione di organismi del partito all'interno delle istituzioni